



IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

Zagabria, 23 aprile 2020.

SOGGETTO: **LA PROPOSTA DELLA CONCLUSIONE DELLE MISURE PER
AVVIO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E ALTRE
ATTIVITA' DURANTE L'EPIDEMIA COVID-19**

Ai sensi degli articoli 1 e 31, paragrafo 3, della legge sul governo della Repubblica di Croazia (Gazzetta ufficiale 150/11, 119/14, 93/16 e 116/18), il governo della Repubblica di Croazia durante la sessione tenutasi il 23 aprile 2020 emana la

CONCLUSIONE

1. Sono adottate le misure per avviare attività economiche e altre attività durante l'epidemia della malattia COVID-19 causata dal virus SARS-CoV-2 (di seguito "misure").
Le misure di cui al paragrafo 1 della presente voce formano parte integrante della presente conclusione.
2. Le autorità competenti dell'amministrazione statale e il personale della protezione civile della Repubblica di Croazia sono incaricati dell'attuazione delle misure di cui al punto 1 della presente conclusione.
3. L'Istituto croato di sanità pubblica elabora prontamente raccomandazioni e istruzioni su come attuare le misure di cui al punto 1 della presente conclusione.
4. L'Unità di crisi della protezione civile della Repubblica di Croazia, in collaborazione diretta con l'Istituto croato di sanità pubblica, il Ministero della sanità e altri organi amministrativi statali competenti, analizzerà e considererà costantemente le misure di cui al punto 1 della presente conclusione, tenendo conto dell'attuale situazione epidemiologica e riferendo periodicamente al governo della Repubblica di Croazia.

SPIEGAZIONE

Alla fine di gennaio 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ("OMS") ha dichiarato l'epidemia di COVID-19 causata dal virus SARS-CoV-2 una minaccia per la salute pubblica di interesse internazionale (PHEIC) a causa della rapida diffusione dell'epidemia e del gran numero di incognite che lo riguardano, mentre l'11 marzo 2020, l'OMS ha dichiarato una pandemia globale per i coronavirus.

Delibera del Ministro della sanità sull'annuncio dell'epidemia di malattia COVID-19 causata dal virus SARS-CoV-2 dell'11 marzo 2020, classi: 011-02 / 20-01 / 143, n. registrazione: 534-02-01-2 / 6-20 -01, un focolaio di questa malattia è stato dichiarato in tutta la Repubblica di Croazia.

L'Unità di crisi della protezione civile della Repubblica di Croazia, in stretta collaborazione con l'Istituto croato di sanità pubblica e il Ministero della sanità, sotto la diretta supervisione del governo della Repubblica di Croazia, dall'11 marzo 2020 ad oggi, ha adottato una serie di misure volte a prevenire l'escalation della diffusione dell'epidemia di malattia COVID -19 alla popolazione della Repubblica di Croazia. Nelle condizioni di una situazione epidemiologica accettabile, si stima che siano state create le condizioni preliminari per la riattivazione di parte delle attività economiche e sociali nella Repubblica di Croazia.

Le misure proposte, nonché le scadenze indicative, sono state sviluppate in collaborazione con la professione epidemiologica e sarebbero state attuate solo secondo le raccomandazioni e le istruzioni degli esperti. La durata e la tempistica raccomandata delle misure saranno analizzate e considerate alla luce dell'attuale situazione epidemiologica.

MISURE PER L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E DI ALTRE ATTIVITÀ NELLE CONDIZIONI DELLA MALATTIA DI COVID-19 CAUSATA DA SARS-COV-2

Alla luce dell'attuale situazione epidemiologica, dovrebbero essere intraprese le seguenti attività al fine di avviare attività economiche e altre attività alla luce delle restrizioni introdotte a seguito dell'epidemia di COVID 19.

I. MISURE ORIZZONTALI

1. Continuata aderenza a tutte le misure di distanza fisica, il più alto standard di igiene e disinfezione dello spazio
2. Continuata aderenza all'obbligo dei datori di lavoro di fornire condizioni di lavoro conformemente alle misure epidemiologiche e di facilitare, da casa, il lavoro a casa, organizzare riunioni a lungo termine e vietare l'arrivo di lavoratori con febbre e sindromi respiratorie
3. Continuo divieto di organizzare eventi pubblici e grandi riunioni
4. Sviluppare raccomandazioni e istruzioni per l'uso di maschere protettive e mediche
5. Sviluppare raccomandazioni e linee guida per gli anziani, le persone con malattie croniche non trasmissibili e altre persone ad aumentato rischio di malattia COVID-19
6. Fornire raccomandazioni e istruzioni sul numero e sulla custodia delle persone all'interno in base al metraggio quadrato dell'edificio
7. Sviluppare raccomandazioni e istruzioni per lavoro in due turni nei negozi
8. Sviluppare raccomandazioni e istruzioni per lo svolgimento di attività agricole
9. Sviluppare raccomandazioni e istruzioni per la laurea statale dall'8 al 29 giugno 2020.
10. Sviluppare raccomandazioni e istruzioni per le attività religiose dal 2 maggio 2020.

II. MISURE SETTORIALI

Tutte le attività nelle fasi 1, 2 e 3 possono essere svolte solo nel rispetto di tutte le misure epidemiologiche.

FASE 1

- Avvio programmato delle attività il 27 aprile 2020

1. Fornitura di lavoro a tutte le entità commerciali impegnate in attività commerciali, ad eccezione di quelle che operano all'interno del centro commerciale
2. Fornire la prosecuzione del lavoro a tutte le entità aziendali impegnate in attività di servizi, ad eccezione di quelle in cui si osserva uno stretto contatto con i clienti, rispettando le misure di distanza fisica (ad esempio carpentiere, sarto, fabbricazione di chiavi, agenzie di viaggio, studio fotografico)
3. Introduzione di linee di trasporto pubblico urbano e suburbano e di linee esposte per isole non collegate da traghetti

4. Abilitare il lavoro di biblioteche, musei, gallerie, oggetti d'antiquariato e librerie
5. Facilitare l'allenamento degli atleti delle categorie I e II. di singoli sport e le squadre sportive senior che competono al più alto livello di competizione
6. Facilitare il superamento dell'esame professionale di stato per gruppi prioritari di studenti

FASE 2

- Avvio pianificato di attività il 4 maggio 2020

1. Abilitazione del pieno funzionamento del sistema sanitario pubblico, in conformità con le misure del Ministero della Salute
2. Consentire il pieno funzionamento del sistema sanitario privato, nel dovuto rispetto di specifiche misure epidemiologiche
3. Fornire lavoro a tutte le entità commerciali impegnate in attività di servizio in cui si osserva uno stretto contatto con i clienti, soggetti a specifiche misure epidemiologiche (ad esempio parrucchieri, estetisti, pedicure)

FASE 3

- Avvio pianificato di attività 11 maggio 2020

1. Abilitare riunioni di un massimo di 10 persone, rispetto alle misure di distanza fisica
2. Facilitare il funzionamento dei centri commerciali, tenendo debitamente conto di specifiche misure epidemiologiche
3. Facilitare il lavoro delle istituzioni dell'insegnamento prescolastico e delle classi scolastiche dal 1 ° al 4 ° anno, nonché classi speciali con bambini con disabilità che hanno un assistente di insegnamento
4. Fornitura di esercitazioni di laboratorio, artistiche e cliniche e lavoro pratico in piccoli gruppi nell'istruzione superiore
5. Introduzione dei servizi aerei nazionali e trasporto inter-contea
6. Consentire alle strutture di ristorazione di operare esclusivamente su spazi esterni e terrazze
7. Fornitura di servizi di ristorazione nelle capacità di alloggio solo per gli utenti dei servizi di alloggio
8. Abilitazione al funzionamento di parchi nazionali e naturali
9. Espansione delle opportunità per l'emissione di e-pass